



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO

AREA URBANISTICA

VIA MEUCCI, 4



PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI TORINO

MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "AVIO-OVAL" VIGENTE, AI SENSI
DELL'ART. 34 D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. E DELL'ART. 17 BIS DELLA L.U.R.

FASCICOLO B – PARCO DELLA SALUTE AGGIORNATO CON LE MODIFICHE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI E PARERI

Circoscrizione Amministrativa n. 8

“San Salvario – Cavoretto – Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto – Filadelfia”

**IL PROGETTISTA
DIRIGENTE
AREA URBANISTICA**
Arch. Rosa Gilardi

**DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO
IL DIRETTORE**
Dott. Sandro Golzio

Torino, Settembre 2017



Hanno collaborato alla redazione del provvedimento:

Arch. Barbara Bersia
Geom. Roberto Bottero
Geom. Gigliola Como
Arch. Graziella Di Miceli
Geom. Michele Diruggiero
Arch. Marina Doria
Arch. Giacomo Leonardi
Arch. Liliana Mazza
Geom. Silvia Mozzone
Ing. Alberto Rolandi
Geom. Bruno Tavano

DESCRIZIONE URBANISTICA: PRG VIGENTE E VINCOLI

L'area AVIO-OVAL, individuata nell'apposita carta tecnica della situazione fabbricativa, è collocata nella Circostrizione Amministrativa n. 8 "San Salvario-Cavoretto-Borgo Po-Nizza Millefonti-Lingotto-Filadelfia".

L'area è soggetta all'Accordo di Programma Avio-Oval adottato con D.P.G.R. n. 8 del 1 Febbraio 2010, e stipulato in data 05.11.2009, tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Società R.F.I. S.p.a. e Società F.S. Sistemi Urbani S.r.l. per la definizione di un Programma d'interventi nella ZUT denominata "Ambito 12.32 AVIO-OVAL", finalizzato alla realizzazione del Palazzo degli Uffici Regionali con nuovi comparti edilizi e opere infrastrutturali connesse.



Vista dall'alto area Avio-Oval

Attualmente il comparto comprende l'area sud-est di proprietà della Regione Piemonte, la parte sud-ovest, lungo lo scalo ferroviario Lingotto, di proprietà di Sistemi Urbani, la porzione nord-ovest, destinata a viabilità, di proprietà R.F.I e in piccola parte di Trenitalia, e l'impianto Oval con le relative pertinenze di proprietà della Città.

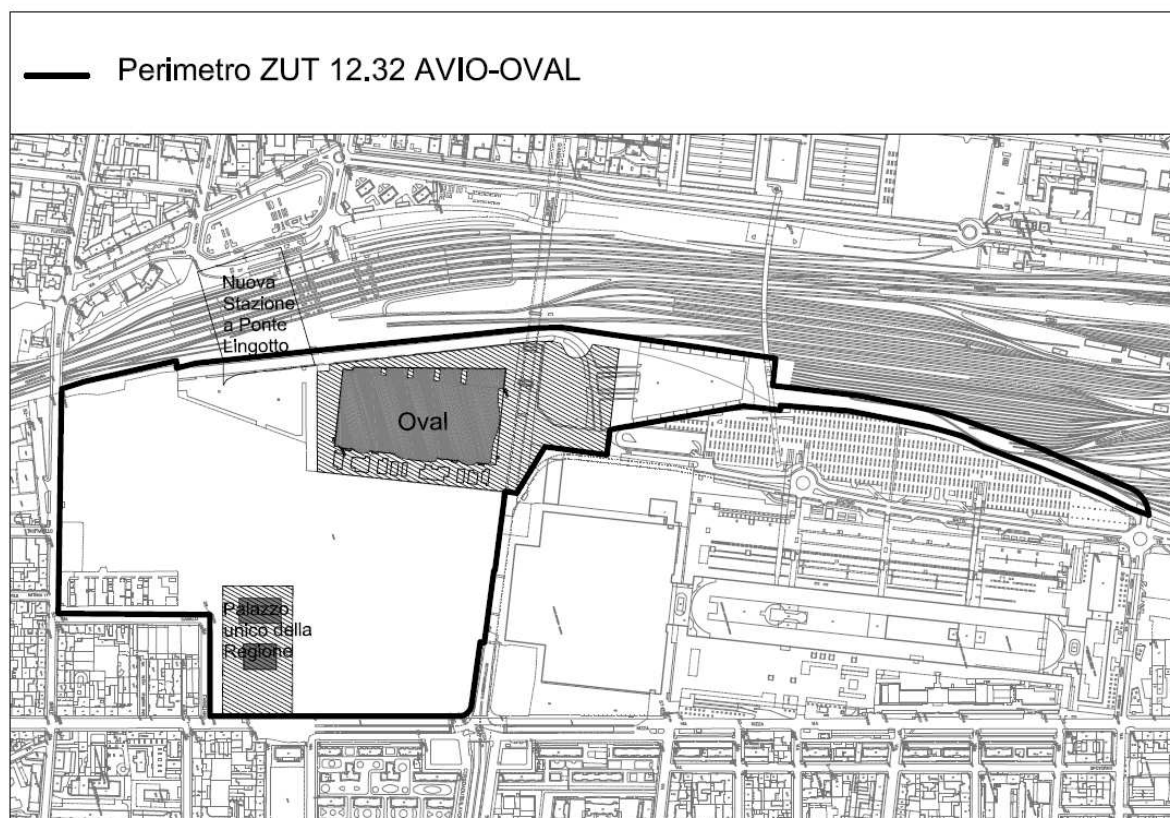
SITUAZIONE PATRIMONIALE AREE A OTTOBRE 2015



Il PRG vigente prevede per la ZUT “Ambito 12.32 AVIO-OVAL” una SLP complessiva massima realizzabile di 283.675 mq su una Superficie Territoriale di 317.350 mq così ripartita: 158.675 mq di SLP con i seguenti mix funzionali: Residenza massimo 50%, ASPI massimo 20%, Eurotorino (attività espositive, congressuali, terziarie, ricettive, produttive e innovative, università, centri di ricerca) minimo 30% e 125.000 mq destinata ad Attività di Interesse Generale (di cui 25.000 mq per l’impianto Oval già realizzato cui vanno aggiunti 5.000 mq da realizzarsi a completamento dello stesso, 70.000 mq per il Palazzo Unico della Regione oltre a 25.000 mq per la realizzazione della sede del Consiglio o di altre Attrezzature di Interesse Generale).

L’impianto urbanistico generale approvato in sede di Accordo di Programma è finalizzato ad escludere, nella misura massima possibile, il traffico veicolare di superficie (ad eccezione dei mezzi di servizio). A tal fine, l’insediamento previsto è caratterizzato dalla realizzazione di un nuovo sistema viabilistico in buona parte sotterraneo ad oggi in corso di realizzazione che, collegato con l’esistente sottopasso del Lingotto, consentirà

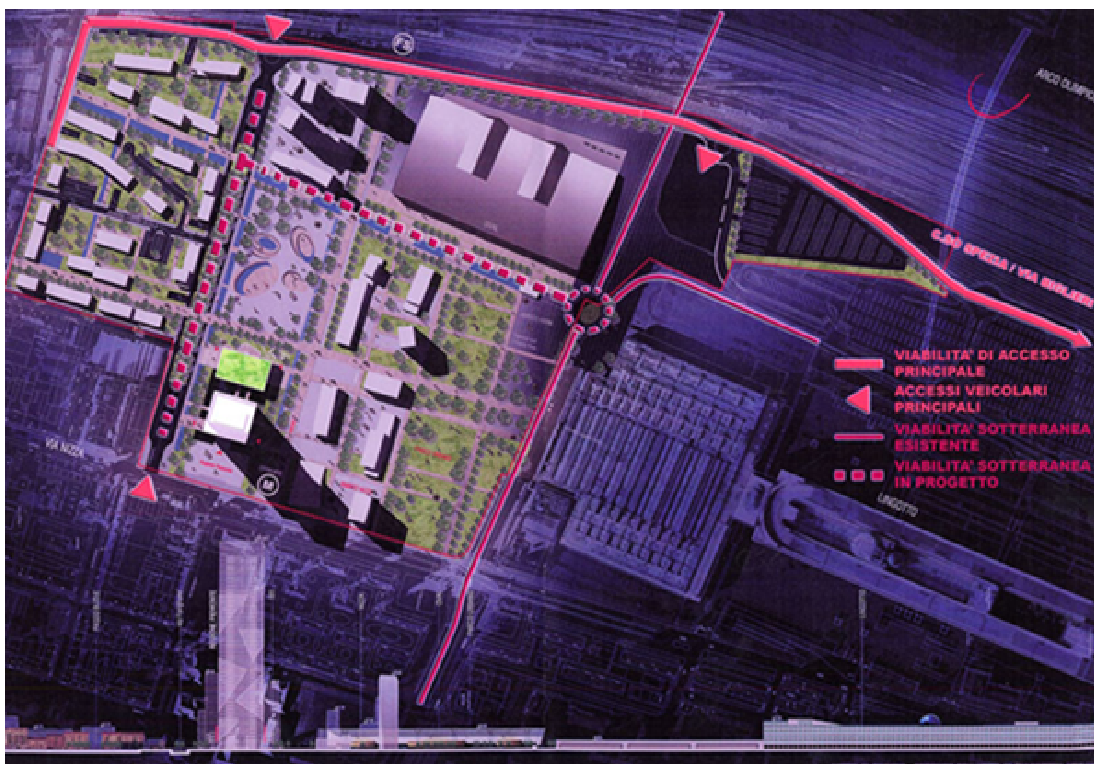
l'accesso ai parcheggi interrati previsti, riservando così gli spazi di superficie per la mobilità pedonale e ciclabile con ampi spazi verdi. La viabilità sotterranea, attraverso una rotonda sempre interrata, prevista in corrispondenza dell'accesso ai parcheggi del Complesso del Lingotto, forma un percorso a "T" che si collegherà tramite apposite rampe con gli assi stradali di superficie lungo la ferrovia e lungo via Nizza.



Il Piano Regolatore vigente prevede che la realizzazione del nuovo asse stradale lungo la ferrovia consenta il collegamento della viabilità proveniente dal sottopasso di corso Spezia con l'esistente viabilità di accesso all'Oval, che confluisce sulla via Passo Buole. Tale viabilità consentirà l'accessibilità alle funzioni previste nell'intera area Avio-Oval senza interferire con l'intenso traffico veicolare di via Nizza che, anche a seguito del completamento della linea 1 di metropolitana, troverà una importante occasione di riqualificazione.

La stazione ferroviaria Lingotto costituisce elemento fondamentale del processo di riorganizzazione urbana di questa parte di città. Il Piano Regolatore vigente prevede infatti la realizzazione di una nuova stazione, con tipologia a ponte sulla fascia dei binari, in cui l'attacco a terra sul lato est deve essere integrato con il progetto architettonico dell'area

Avio-Oval al fine di ricucire e connettere i due versanti urbani ora separati, fornendo al contempo le migliori condizioni di accessibilità.



A.d.P Avio-Oval vigente - Programma degli interventi: viabilità pedonale e accessi

Come si è detto, l'Accordo di Programma stipulato prevede in superficie una viabilità prevalentemente pedonale organizzata in una rete di percorsi in grado di collegare i poli urbani esistenti e previsti. Le diverse attività sono inoltre integrate all'interno di un'area a parco, utile anche al fine di consentire una connessione ambientale con l'area fieristica che può ritrovare, con nuovi affacci e accessi da sud, una significativa valorizzazione, ampia visibilità e autonomia funzionale.

In attuazione della trasformazione dell'ambito, così come previsto dall'Accordo di Programma, è in corso di ultimazione il Palazzo Unico degli Uffici Regionali (70.000 mq di SLP) e sono in corso di realizzazione le opere di infrastrutturazione generale ad esso connesse (Viabilità, parcheggi interrati e sistemazioni superficiali).

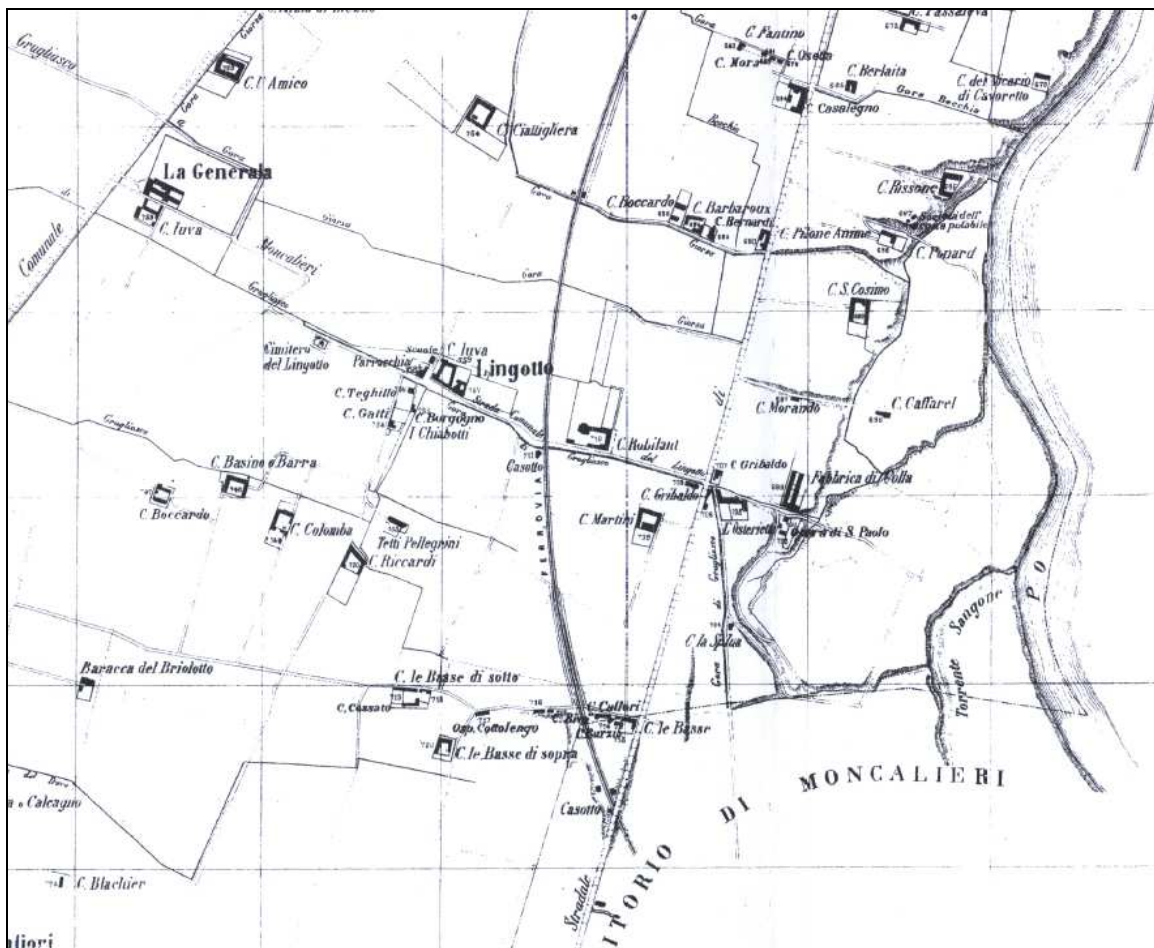


Palazzo Unico della Regione Piemonte

CENNI STORICI

La zona del Lingotto, che deriva il nome dall'originaria cascina indicata a partire dal Settecento come "cascina Lingotto" ha una storia di sviluppo urbano recente, legata all'insediamento industriale del Lingotto (1915) situato lungo la linea ferroviaria proveniente da sud.

Prima dell'epoca manifatturiera il territorio oggi denominato Lingotto era una distesa di campagna coltivata (frumento, ortaggi, foraggi) punteggiata da cascine collegate da una fitta rete di strade sterrate e bealere e attraversata da due assi viari principali con inizio a Porta Nuova: l'odierna via Nizza (per Pinerolo, Nizza e Genova già in uso in epoca romana) e l'attuale corso Unione Sovietica (tracciata nel 1754).



Mapa Rabbini 1849

L'area Lingotto mostrò una precoce vocazione industriale già nel 1837-38 con la nascita del primo impianto, un laboratorio chimico di concimi artificiali che sfruttava l'energia idraulica della bealera di Grugliasco. Le nuove attività diedero inizio all'aumento

di popolazione che portò ad adattare le esistenti cascine ad abitazioni operaie dando così origine a diverse borgate: Lingotto Vecchio, Casamicciola, Osterietta, Basse, Pilone.

Fino a metà dell'Ottocento nella zona non vi furono trasformazioni decisive, neanche dopo la costruzione della nuova strada ferrata Torino - Genova, avvenuta tra il 1846 e il 1848, successivamente alla quale vennero realizzati il cavalcavia per la strada Grugliasco-Moncalieri e quello di via Nizza. Nella seconda metà del secolo, con il processo di industrializzazione iniziò a cambiare il volto della zona, in particolare con la costruzione dello Stabilimento Lingotto, i cui lavori di costruzione durarono prevalentemente dal 1916 fino al 1930. Accanto alle coltivazioni agricole cominciarono quindi a sorgere case di civile abitazione, tra cui quartieri di edilizia popolare, botteghe artigiane e commerciali, piccole attività manifatturiere ed alcune medie industrie (come la Carpano) ancor oggi riconoscibili.



Vista aerea del 1936

Le borgate a est della ferrovia e quelle a ovest, collegate già nel 1846-48 da un piccolo ponte furono connesse nel secondo dopoguerra dall'attuale cavalcaferrovia di via Passo Buole .

Nell'attuale area Avio la prima industria insediata fu la Fiat Lubrificanti che vi restò fino al 1952.

Su quest'area sorgeva l'antica tenuta dei Nicolis conti di Robilant, costruita nel 1731 dal conte e architetto Francesco Antonio lungo la strada Grugliasco-Moncalieri. La villa era un edificio notevole ricordato in particolare per la “bella facciata” e per il “lunghissimo viale di pioppi nel parco” che mantenne la sua importanza architettonica fino a quando fu messa all'asta e quindi acquistata dalla confinante Fiat. La Villa, pesantemente danneggiata dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, nell'estate del 1945 fu ristrutturata dagli operai Fiat che ne fecero sede del Circolo culturale e ricreativo delle commissioni interne. Per sette anni nella villa e nel parco si svolsero attività ricreative di gran successo: nel parco venne costruito un teatro di legno, mentre il sontuoso salone centrale venne utilizzato come pista da ballo. Nel 1952 la Fiat sfrattò il circolo e al posto di questa e dell'adiacente parco, sorse la sezione «lubrificanti».

Dagli inizi del '900 fino al 2003 il sito Avio ha ospitato attività di lavorazioni meccaniche volte alla costruzione di particolari aeronautici per motori civili e militari (palette, dischi ingranaggi, scatole di trasmissione e particolari per l'industria aerospaziale) e trattamenti superficiali (galvanici, termici e di verniciatura).



Vista aerea del 1979



Vista aerea del 1990

A seguito di un processo di riorganizzazione produttiva riguardante l'intero comparto FIAT, nel 2003 le lavorazioni dell'impianto Fiat Avio di Via Nizza sono state trasferite negli stabilimenti di Rivalta Torinese. Nello stesso periodo parte dei binari dell'adiacente Scalo Lingotto sono stati dismessi.



Vista aerea del 2009

In occasione dell'evento olimpico "Torino 2006" nella porzione dismessa dello scalo ferroviario è stato realizzato l'impianto per il pattinaggio di velocità Oval e sono inoltre state realizzate importanti infrastrutture viarie, tra cui il sottopasso di corso Spezia e la passerella sovrastante lo scalo ferroviario, di straordinario impatto visivo, per consentire i collegamenti pedonali tra il Lingotto e l'area degli ex Mercati Generali, sede del villaggio olimpico.



PROPOSTA DI VARIANTE

Al fine di consentire la realizzazione del “Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione” (PSRI) si rende necessario apportare una modifica al Piano Regolatore vigente, relativamente alla Z.U.T. 12.32 Avio-Oval, da approvare in sede di Accordo di Programma come convenuto con il citato protocollo d’Intesa del 2015.

La finalità principale del Parco della Salute è volta alla realizzazione di un centro polispecialistico all’avanguardia per l’assistenza, la ricerca avanzata e l’insegnamento multidisciplinare con potenziale attrattivo a scala regionale, nazionale e internazionale e con elevate capacità operative, organizzative, di comunicazione e interazione con la rete dell’eccellenza. La costruzione del PSRI è l’occasione per sperimentare un nuovo modello di salute, efficiente e tecnologicamente avanzato. A tale scopo, fondamentali saranno le interconnessioni e le integrazioni tra le varie funzioni presenti per il raggiungimento di tale obiettivo, da realizzarsi attraverso un nuovo modello dal punto di vista architettonico-funzionale ma anche utilizzando attività accessorie e di collegamento tra le diverse funzioni.

Le attività previste sono molto diversificate e possono essere raggruppate in Poli quali il Polo della Sanità e della formazione Clinica, il Polo della Didattica, il Polo della Ricerca, il Polo della Residenzialità d’ambito.

La realizzazione del futuro polo multidisciplinare rappresenta una straordinaria occasione per creare un nuovo modello urbano di integrazione tra il quartiere storico all'intorno e le funzioni di rango elevato esistenti e previste nell'ambito che comprendono, oltre al polo stesso, la sede degli Uffici regionali, l'impianto Oval, realizzato in occasione dei giochi olimpici e il complesso degli impianti fieristici del Lingotto.

La presenza di un articolato sistema di connessioni ciclo-pedonali inserito in ampi spazi verdi, integrato con le funzioni previste e con il sistema dei trasporti ferroviari e della metropolitana, consente di prefigurare infatti un'innovativa visione del centro polispecialistico che, pur mantenendo la sua piena autonomia funzionale, va a completare una parte di Città sino ad oggi estranea a questa porzione di territorio. Tali previsioni vengono quindi integrate con quote di residenzialità (prevalentemente residenze per studenti e foresteria oltre che ricettività per le famiglie dei degenti, housing sociale, residenze protette, centri per la riabilitazione sociale ecc...) e da attrezzature di interesse comune, centri di ricerca, attività ricettive, attività terziarie, attività espositive e

congressuali, università, attività commerciali, attività innovative, creando così un nuovo ambito territoriale fortemente connesso e integrato con il contesto urbano circostante.

In particolare la residenzialità integrata con il Polo Didattico “Scuola di Medicina” consentirà la realizzazione di un importante “Campus Universitario” capace di concretizzare una offerta adeguata e competitiva a livello internazionale.

Al fine di creare uno standard di qualità urbana e ambientale elevata e di valorizzare le funzioni esistenti e previste, l’ambito dovrà garantire una significativa presenza di spazi attrezzati a verde tale da consentire la creazione di un nuovo importante fronte delle attività fieristiche dell’Oval e del Lingotto verso sud creando, altresì, un sistema di connessioni verdi tra la Via Nizza e il collegamento con la Stazione Lingotto.

Nello Strumento Urbanistico Esecutivo di iniziativa pubblica/privata e nel Progetto, di cui alla procedura pubblica da attivarsi per le aree di proprietà regionale, dovranno essere infatti individuate le migliori soluzioni progettuali atte a garantire la massima estensione di superficie permeabile e a verde, con la previsione di alberature di alto fusto.

La Superficie Lorda di Pavimento afferente le attività di Interesse Generale realizzate o in corso di realizzazione sopra richiamate, risulta pari a 100.000 mq di cui 70.000 mq di SLP per il Palazzo Unico della Regione Piemonte e 30.000 mq di SLP di proprietà della Città (di cui 25.000 relativi all’impianto Oval).

Al fine di accogliere le funzioni utili alla realizzazione del Parco della Salute si rende quindi necessario procedere ad una rimodulazione delle destinazioni previste e delle relative utilizzazioni edificatorie massime realizzabili nell’intero ambito.

Ciò premesso le nuove utilizzazioni edificatorie pubbliche del Parco della Salute, comprensive di alcune attività accessorie connesse con le funzioni principali, tenendo conto anche di quanto indicato nel Progetto di Fattibilità redatto a cura della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2015 n. 1-2611, e a seguito degli approfondimenti successivamente condotti, ammontano a circa 208.000 mq (oltre ai 100.000 mq di SLP destinati al Palazzo Unico della Regione e all’impianto Oval).

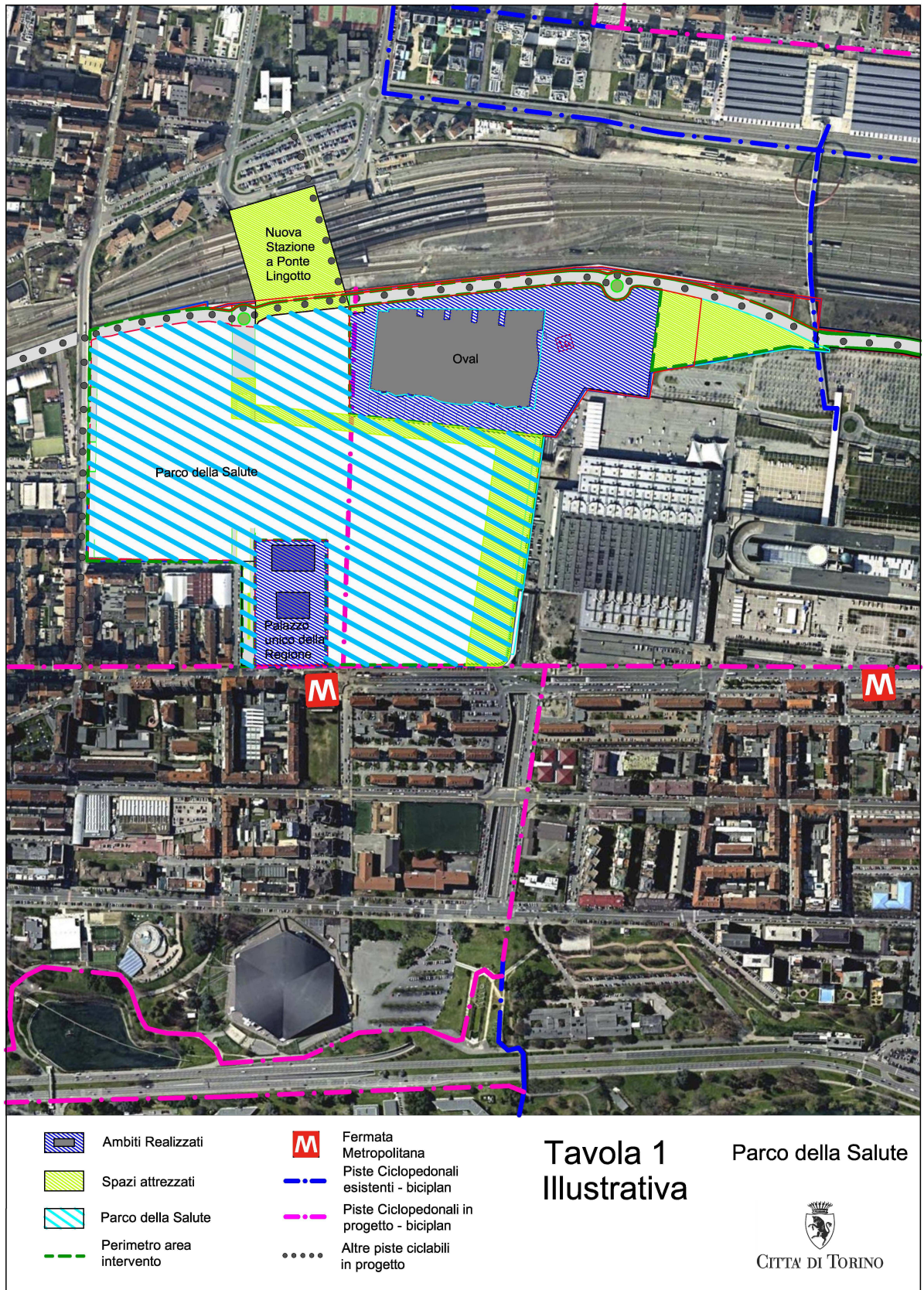
Conseguentemente viene modificata la scheda relativa alla ZUT Ambito 12.32 Avio-Oval e rinominata Ambito 12.32 Parco della Salute e Sede Regione Piemonte.

Viene confermata la SLP di proprietà di F.S. Sistemi Urbani già prevista nell'Accordo di Programma vigente pari a circa 62.000 mq con una modifica del mix delle destinazioni d'uso: la Residenza, comprensiva di Residenza Universitaria e Social Housing, deve essere almeno pari al 30% della SLP; le attività ASPI e Eurotorino un minimo del 20 % della SLP e, al fine di integrare le destinazioni d'uso prettamente pubbliche del Parco della Salute ampliandone la necessaria polifunzionalità, le Attività di Interesse Generale per una quota massima del 50% della SLP. Inoltre le attività commerciali insediabili nelle attività ASPI vengono limitate a 8.000 mq di SLP realizzabile. Dovrà altresì essere garantita una quota minima, rispettivamente pari al 15% della SLP destinata a residenza sia di Social Housing sia di Residenza Universitaria.

La superficie massima complessiva realizzabile nell'ambito risulta pertanto pari a circa 370.000 mq.

Il fabbisogno di servizi pubblici previsto nell'intero ambito viene determinato in base all'applicazione della normativa vigente relativamente alle diverse funzioni: in particolare per le destinazioni ASPI la dotazione minima sarà pari all'80% della SLP in progetto; per le destinazioni Eurotorino dovrà essere verificata la dotazione ai sensi dell'art. 21 della LUR per ogni singola tipologia di intervento, mentre, per le Attrezzature di Interesse Generale il fabbisogno minimo viene determinato ai sensi dell'art. 19 comma 7 delle NUEA del PRG vigente.

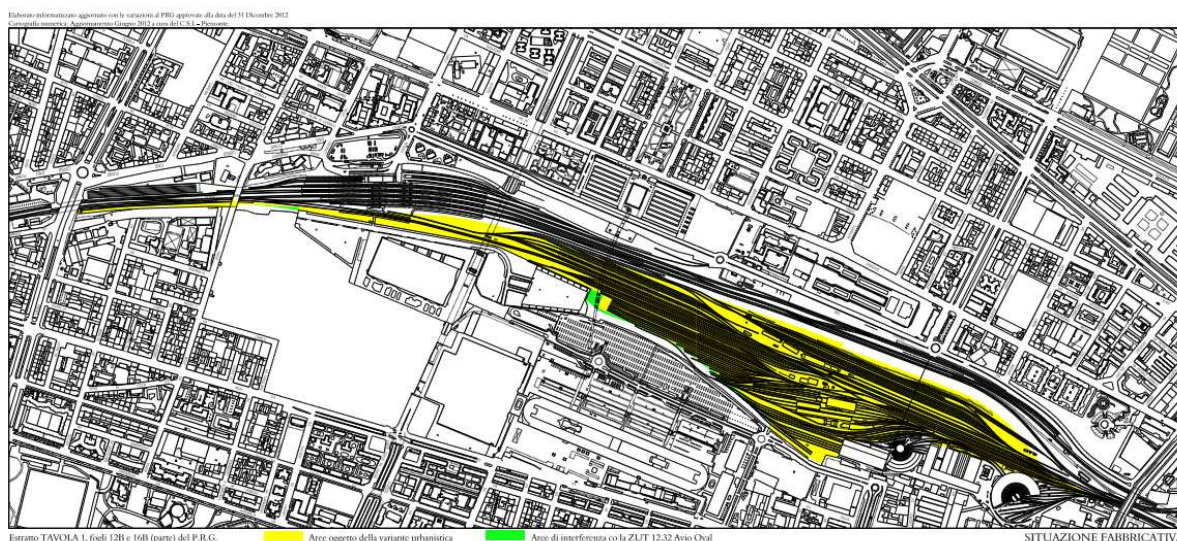
Per quanto concerne le funzioni residenziali, vista l'elevata accessibilità all'area, caratterizzata dalla dotazione di numerosi servizi polifunzionali, nonché dalla presenza della fermata della linea 1 di metropolitana e della stazione ferroviaria collegata all'area Avio-Oval attraverso il prolungamento del sottopasso Lingotto, in corso di realizzazione, la dotazione minima di aree a servizi e parcheggi, viene stabilita in 18 mq/ab, anche in coerenza con quanto previsto in situazioni analoghe sul territorio urbano.



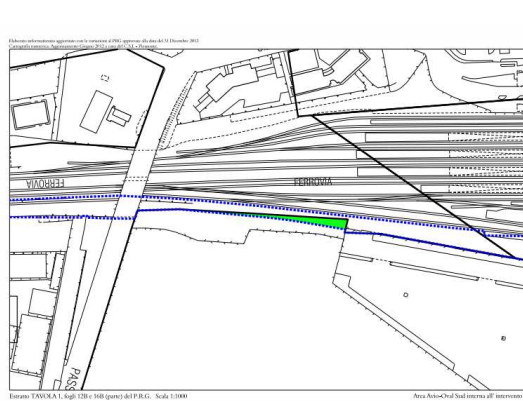
Nella Scheda Normativa 12.32 Parco della Salute e Sede Regione Piemonte vengono altresì precisate le modalità attuative delle utilizzazioni edificatorie.

Con la presente Variante si prende atto delle modifiche apportate al PRG con provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 per il "Progetto definitivo del Nuovo impianto di Manutenzione Corrente" del 11/12/2013.

Tale provvedimento, ricadente principalmente nella ZUT 12.15 Scalo Lingotto, ricade per due piccole porzioni (ST pari a mq.3.600 circa) nella ZUT 12.32 Avio-Oval.



Estratti degli elaborati Variante ai sensi dell'art. 81/77



Conseguentemente con tale provvedimento è stata modificata la destinazione d'uso delle modeste porzioni della Z.U.T. 12.32 Avio-Oval perimetrata in apposita tavola illustrativa allegata alla scheda normativa della Z.U.T. stessa attribuendo a tali aree destinazione ad Attrezzature di Interesse generale ai sensi dell'art.22 L.U.R.

Con il presente Provvedimento vengono invece stralciate dalla ZUT 12.32 Avio-Oval le due aree (area tra ferrovia e parcheggio Oval pari a mq. 3.235 e fascia lungo la viabilità a sud pari a mq 390), per un totale di mq. 3.625 alle quali viene attribuita destinazione d'uso afferente alle aree consolidate e più precisamente Attività di Servizio "impianti tecnici e tecnologici e relativi servizi" come all'art. 3 punto 7 lettera "t" delle N.U.E.A. in coerenza con la destinazione d'uso attribuita all'area su cui insiste l'impianto ferroviario sopracitato.

Inoltre la viabilità di bordo già prevista nell'Accordo di Programma Avio-Oval viene aggiornata coerentemente con quanto previsto nell'ambito della procedura art. 81 del DPR 616/77 sopra richiamato, che non prevede interferenze con il Piano Particolareggiato Lingotto (ZUT 12.16 Lingotto) come confermato con nota della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte (prot. n. 910 del 31/03/2017). Con il presente Provvedimento viene quindi aggiornato l'azzonamento del P.R.G. eliminando la porzione di viabilità che insiste nella ZUT 12.16 Lingotto; si rimanda ad appositi atti l'adeguamento del P.P.Lingotto.

Infine viene meglio evidenziata cartograficamente nell'azzonamento del P.R.G la localizzazione indicativa della Stazione Ponte Lingotto già prevista nell'Accordo di Programma Avio-Oval.

La Superficie territoriale della Z.U.T. 12.32 Parco della Salute e Sede Regione Piemonte così modificata risulta pari a mq 312.311.

In considerazione delle previste nuove funzioni di questo vasto comparto urbano, si ritiene opportuno integrare il sistema viabilistico con la previsione di un ulteriore tratto di nuova viabilità sul margine sud della zona di trasformazione. Tale previsione consente una migliore accessibilità alle numerose attività previste nell'area e una mitigazione dei conseguenti effetti ambientali.

Viene quindi previsto il proseguimento in direzione sud della viabilità di bordo approvata con l'Accordo di Programma Avio Oval al fine di collegare via Passo Buole con Corso Maroncelli .

Conseguentemente viene modificata la destinazione urbanistica della porzione di area lungo la ferrovia compresa tra via Passo Buole e corso Maroncelli destinata dal PRG a

Area per Servizi pubblici S, lettera “v- Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport.”(superficie territoriale pari a circa mq 5.520) destinandola a Area per Viabilità in progetto.

Secondo quanto riportato nell'allegato tecnico n. 7 di P.R.G. “Fasce di rispetto” tali aree sono interne al perimetro del centro abitato individuato ai sensi dell'art. 81 della L.U.R. e s.m.i., e non risultano interessate da alcun vincolo.

L'allegato tecnico n. 15 di P.R.G. “Aree di interesse archeologico e paleontologico” individua le aree oggetto di intervento come “zone suscettibili di ritrovamenti di interesse archeologico.

Sulla base dei criteri comunali per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale (Deliberazione C.C. del 09/03/2015) e della variante n. 160 al P.R.G. di adeguamento, l'area in oggetto, come si evince anche dalla nuova tavola di PRG, Allegato tecnico n. 17, ricade in un addensamento commerciale di tipo A2 “addensamenti commerciali dei centri storici secondari consolidati”. In tale ambito gli insediamenti commerciali ammessi sono quelli compatibili con la tabella di compatibilità tipologico-funzionale dello sviluppo urbano del commercio prevista all'art. 12 dell'allegato C al P.R.G. Tale allegato, inoltre, prescrive, all'art. 13, le dotazioni minime di standard a servizi e fabbisogno di parcheggi e, all'art. 14, le valutazioni ambientali da effettuarsi sull'area di intervento.

La presente Variante è sottoposta al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che accompagna l'iter di approvazione del provvedimento.

La verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche del presente provvedimento con il Piano di Classificazione Acustica (PCA), ai sensi del combinato disposto dall'articolo 5, comma 4, della LR 52/2000 e s.m.i. e dall'articolo 11 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PCA vigente, è stata eseguita nell'ambito del processo di VAS; il relativo elaborato è riportato in appendice al Rapporto Ambientale. In esito alla verifica, al fine di conseguire la coerenza tra le previsioni urbanistiche e la classificazione acustica attribuita dal PCA alle porzioni del territorio cittadino interessate, è necessario provvedere alla revisione del PCA secondo le modalità definite dal combinato disposto

dall'articolo 7, comma 6bis, della LR 52/2000 e s.m.i. e dall'articolo 10 delle NTA del PCA.

Al fine di dare attuazione agli orientamenti precedentemente espressi, si rende pertanto necessario approvare una variante urbanistica al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'articolo 17bis della Legge Urbanistica Regionale, apportando le seguenti modifiche:

A. la modifica del perimetro e delle destinazioni d'uso della ZUT 12.32 individuata negli allegati estratti planimetrici della Tavola 1 del P.R.G. – “Azzonamento. Aree normative e destinazioni d'uso”, alla scala 1:5000, Stato attuale – Variante;

B. la sostituzione nel fascicolo II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G. della scheda normativa “Ambito 12.32 AVIO-OVAL” con la scheda normativa “Ambito 12.32 Parco della Salute e Sede Regione Piemonte” e la modifica del relativo elenco.

C. la modifica della destinazione urbanistica dell'area compresa tra via Passo Buole e corso Maroncelli in parte da Area per Servizi pubblici S, lettera “v- Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport” ad Area per Viabilità in progetto.

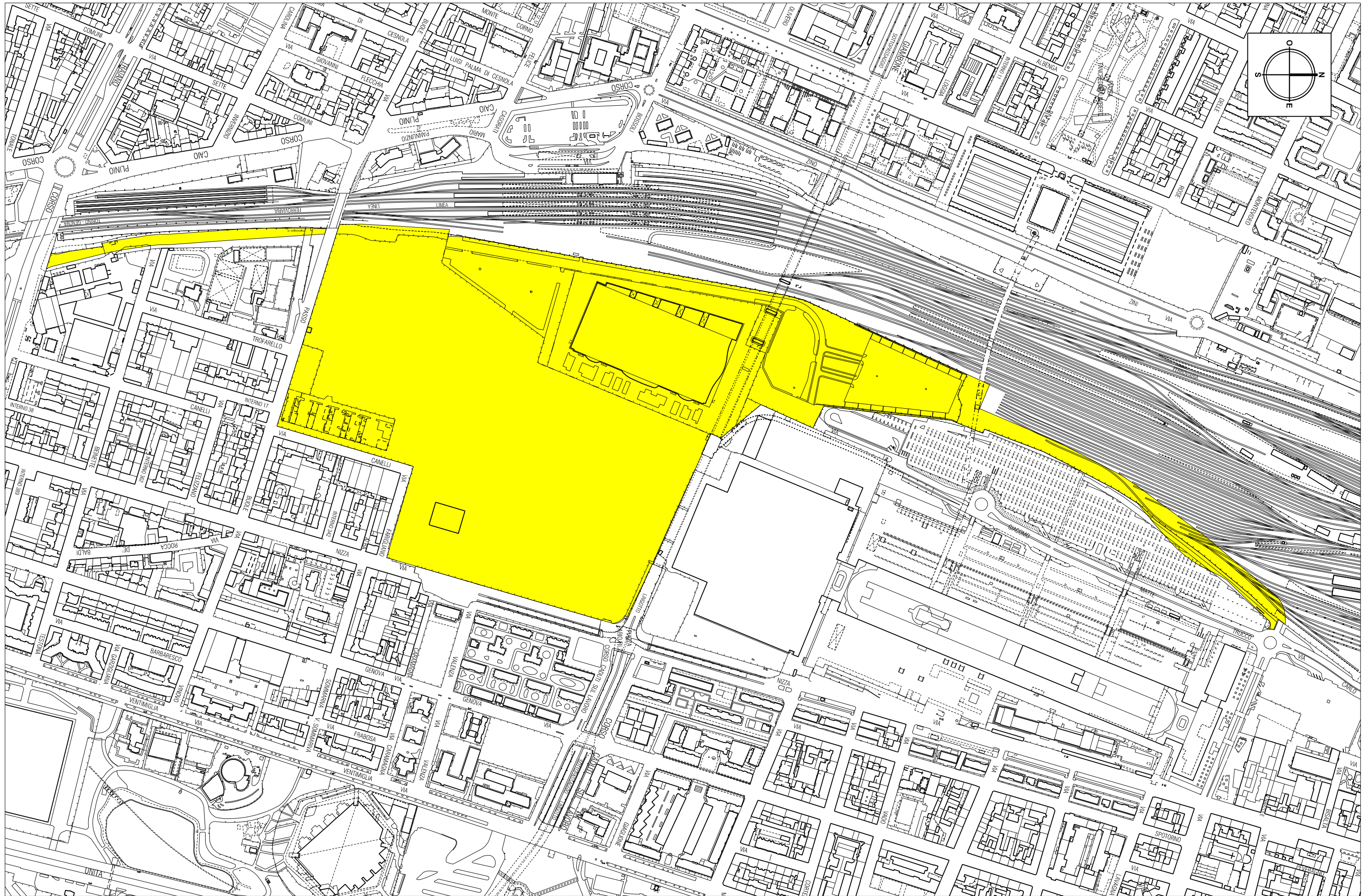
Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, si procederà all'aggiornamento del Foglio 12B della Tavola 1 del Piano Regolatore Generale e dei fascicoli I e II delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione, in conformità alla variante precedentemente descritta e della N.U.E.A..

Gli elaborati della variante sono i seguenti:

- Relazione illustrativa;
- Estratto della situazione fabbricativa con individuazione dell'area oggetto di variante - scala 1:5.000;
- Estratto della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento" Legenda;
- Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento", Fogli 12B 13A 16B 17A(parte) - scala 1:5000 – STATO ATTUALE;
- Estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. "Azzonamento", Fogli 12B 13A 16B 17A(parte) - scala 1:5000 – VARIANTE;

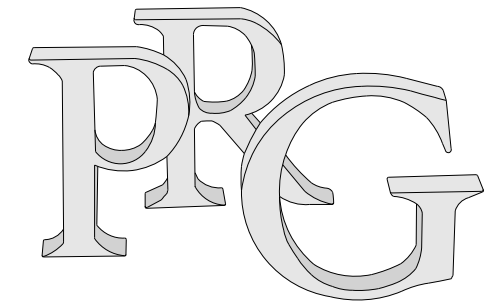
- Estratto delle Norme Urbanistico-Edilizie di Attuazione del P.R.G., fascicolo II, elenco degli ambiti delle Zone Urbane di Trasformazione (art. 15) e scheda normativa Z.U.T. 12.32 AVIO OVAL – STATO ATTUALE;
- Estratto delle Norme Urbanistico-Edilizie di Attuazione del P.R.G., fascicolo II, elenco degli ambiti delle Zone Urbane di Trasformazione (art. 15) e scheda normativa Z.U.T. 12.32 PARCO DELLA SALUTE E SEDE REGIONE PIEMONTE – VARIANTE;
- Estratto planimetrico dell'Allegato Tecnico 3 E 3/DORA del P.R.G. “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” e relativa legenda– scala 1:5.000;
- Estratto planimetrico dell'Allegato Tecnico 7 del P.R.G. “Fasce di rispetto” e relativa legenda", Fogli 12B 13A 16B 17A(parte)– scala 1:5.000;
- Estratto planimetrico dell'Allegato Tecnico n. 15 del P.R.G. “Aree di interesse archeologico e paleontologico” e relativa legenda – scala 1:20.000;
- Estratto planimetrico dell'Allegato tecnico n. 17 del P.R.G. “Ambiti di insediamento commerciale” – scala 1:5.000.

SITUAZIONE FABBRICATIVA



 Aree oggetto di variante

Scala 1 : 5000



Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

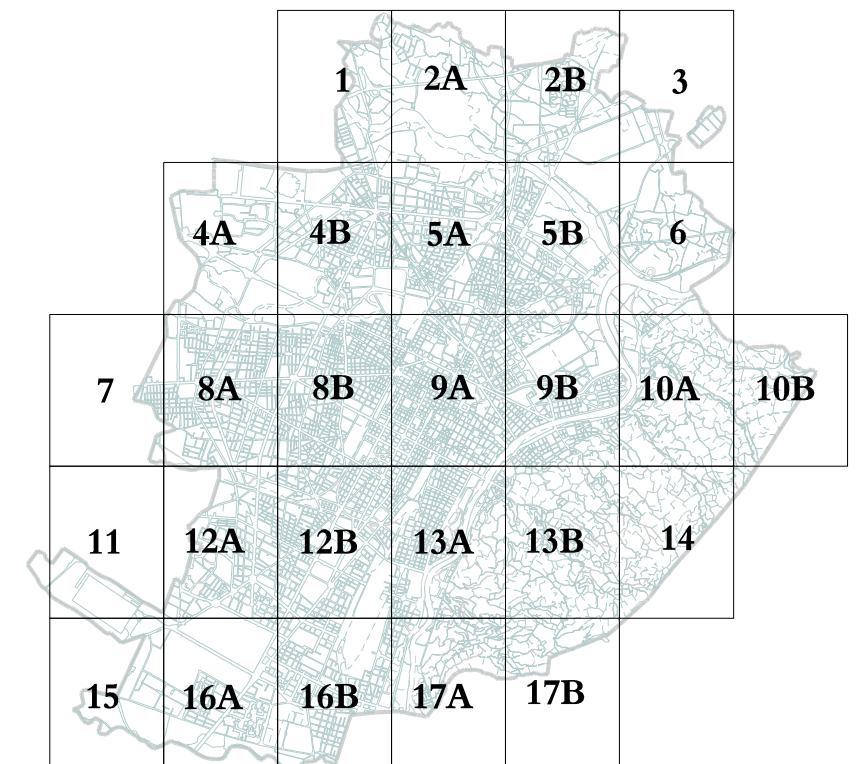
Azzonamento Legenda

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 Maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 30 Giugno 2016.



Scala 1:5000

Cartografia numerica
Aggiornamento Dicembre 2015 a cura del C.S.I. - Piemonte.

Zone normative

..... Zona urbana centrale storica

..... Zone urbane storiche ambientali

..... Zone urbane consolidate residenziali miste:

2.00 2,00 mq SLP/mq SF

1.35 1,35 mq SLP/mq SF

1.00 1,00 mq SLP/mq SF

0.60 0,60 mq SLP/mq SF


0.40 0,40 mq SLP/mq SF


 **Zone a verde privato con preesistenze edilizie**

 **Attività terziarie
Servizi (lettera corrispondente alla classificazione)**

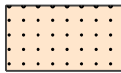
 **Zone urbane consolidate per attività produttive**


Zone consolidate collinari:

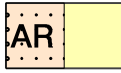
 0,07 mq SLP/mq SF

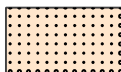
 **Attività terziarie
Attività ricettive**

 **Area normativa R1**

 0,20 mq SLP/mq SF

 **Area normativa R2
Area normativa M1**

 **Attività ricettive
Servizi (lettera corrispondente alla classificazione)**

 0,60 mq SLP/mq SF


 **Attività terziarie**


 **Zone boscate**

1.1 **Zone urbane di trasformazione:**
(denominazione ambito)

 Viabilità


 Servizi


 Impianti Sportivi


 Continassa - Ambito di riqualificazione


Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:


 Residenza


 Attività terziarie e attrezzature di servizio
alle persone e alle imprese


 Residenza - Attività terziarie


 Attività produttive

 Attrezzature di interesse generale (Università, Casa
della Musica, ecc.)

 Attività ricettive

 Commercio: grande distribuzione

 Eurotorino - Parco tecnologico

 Lingotto - Centro polifunzionale

Aree normative

 Residenza R1

 Residenza R1: ville

 Residenza R2

 Residenza R3

 Residenza R4

 Residenza R5

 Residenza R6

 Residenza R7


 Residenza R8


 Residenza R9


 Misto M1

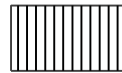
 Misto M2

 Misto MP

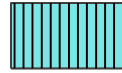
 Aree per le attività produttive IN

 Aree per la grande distribuzione CO

 Aree per il terziario TE

 Aree per le attrezzature ricettive AR

 Area delle Porte Palatine

 Aree da trasformare comprese nella Zona urbana
centrale storica AT

	Aree per la viabilità VI esistente
	Aree per la viabilità VI in progetto
	Aree per la viabilità VI in progetto: viabilità sotterranea
	Aree per impianti ferroviari FS

Edifici di interesse storico

	Edifici di particolare interesse storico con segnalazione del gruppo di appartenenza:
1	Edifici di gran prestigio
2	Edifici di rilevante valore storico
3	Edifici di valore storico ambientale
4	Edifici di valore documentario
5	Edifici e manufatti speciali di valore documentario

	Pertinenza storica
	Edifici caratterizzanti il tessuto storico

Altre prescrizioni

	Dividente
	Limite di rispetto cimiteriale
	Progetto unitario di suolo pubblico
	Fili edilizi
	Percorsi pedonali
	Passerella pedonale di connessione Ex Mercati Generali - Lingotto
	Aree oggetto di applicazione disciplina di cui all'articolo 81 del D.P.R. 616/77
	Stazione a ponte

Aree per Servizi

Servizi pubblici S

Servizi zionali (art.21 LUR):

	Istruzione inferiore
	Attrezzature di interesse comune
	Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport
	Parcheggi
	Mercati e centri commerciali pubblici
	Servizi tecnici e per l'igiene urbana

Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale (art. 22 LUR):

	Istruzione superiore
	Attrezzature sociali, sanitarie e ospedaliere
	Parchi pubblici urbani e comprensoriali

Altre attrezzature di interesse generale:

	Istruzione universitaria
	Centri di ricerca
	Residenze collettive
	Attrezzature e impianti tecnologici
	Impianti di interesse militare
	Cimiteri
	Uffici pubblici
	Campeggi
	Aree per campi nomadi

	Aree per spettacoli viaggianti
	Altre attrezzature di interesse generale

Servizi privati SP:

	Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali
	Impianti e attrezzature sportive
	Attrezzature per lo spettacolo
	Fondazioni culturali

1.a Aree da trasformare per servizi: (denominazione ambito)

	Viabilità
	Servizi
Concentrazione dell'edificato, destinazione d'uso prevalente:	

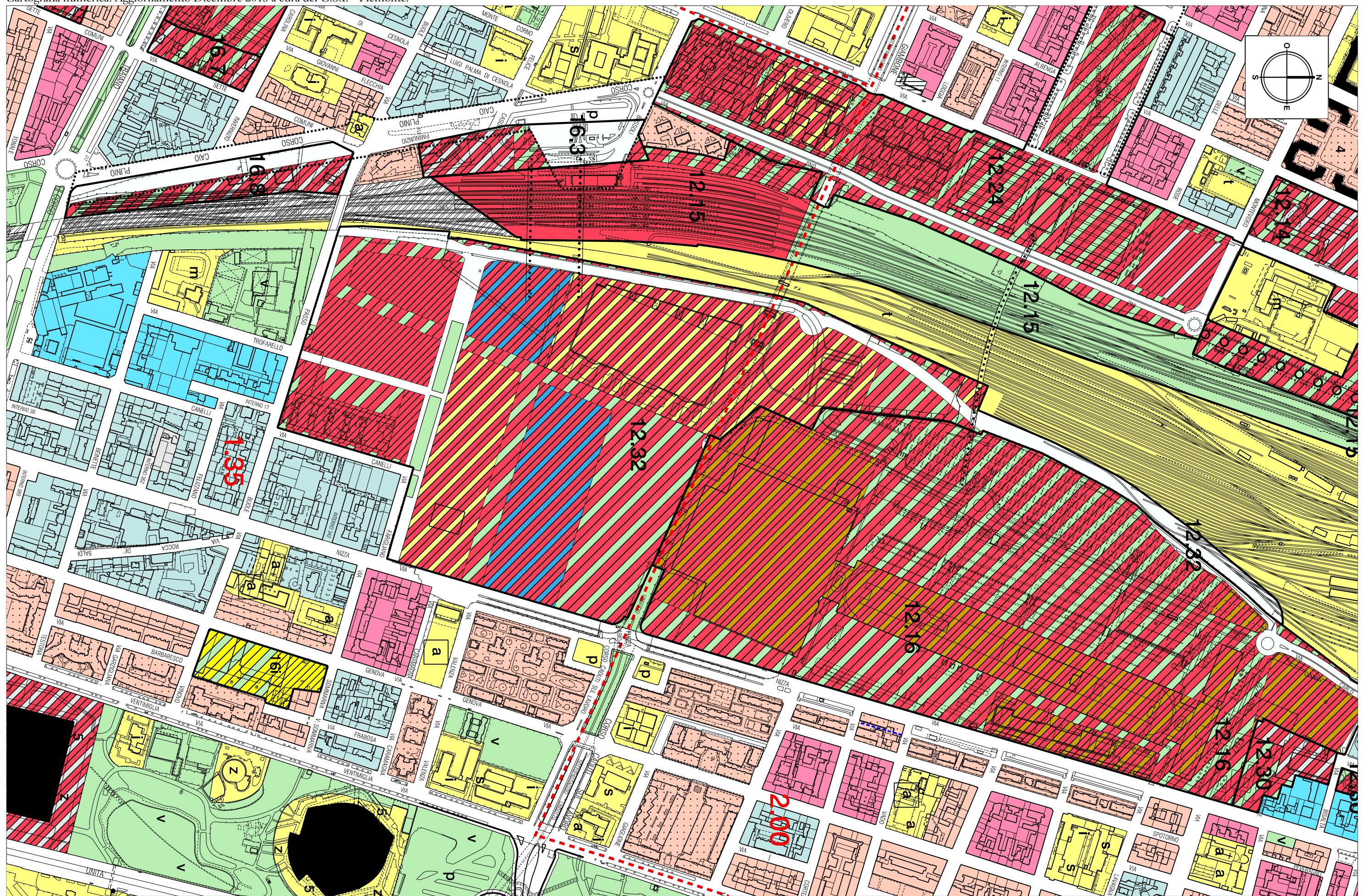
	Residenza
	Attrezzature di servizio alle persone e alle imprese
	Eurotorino - Parco tecnologico

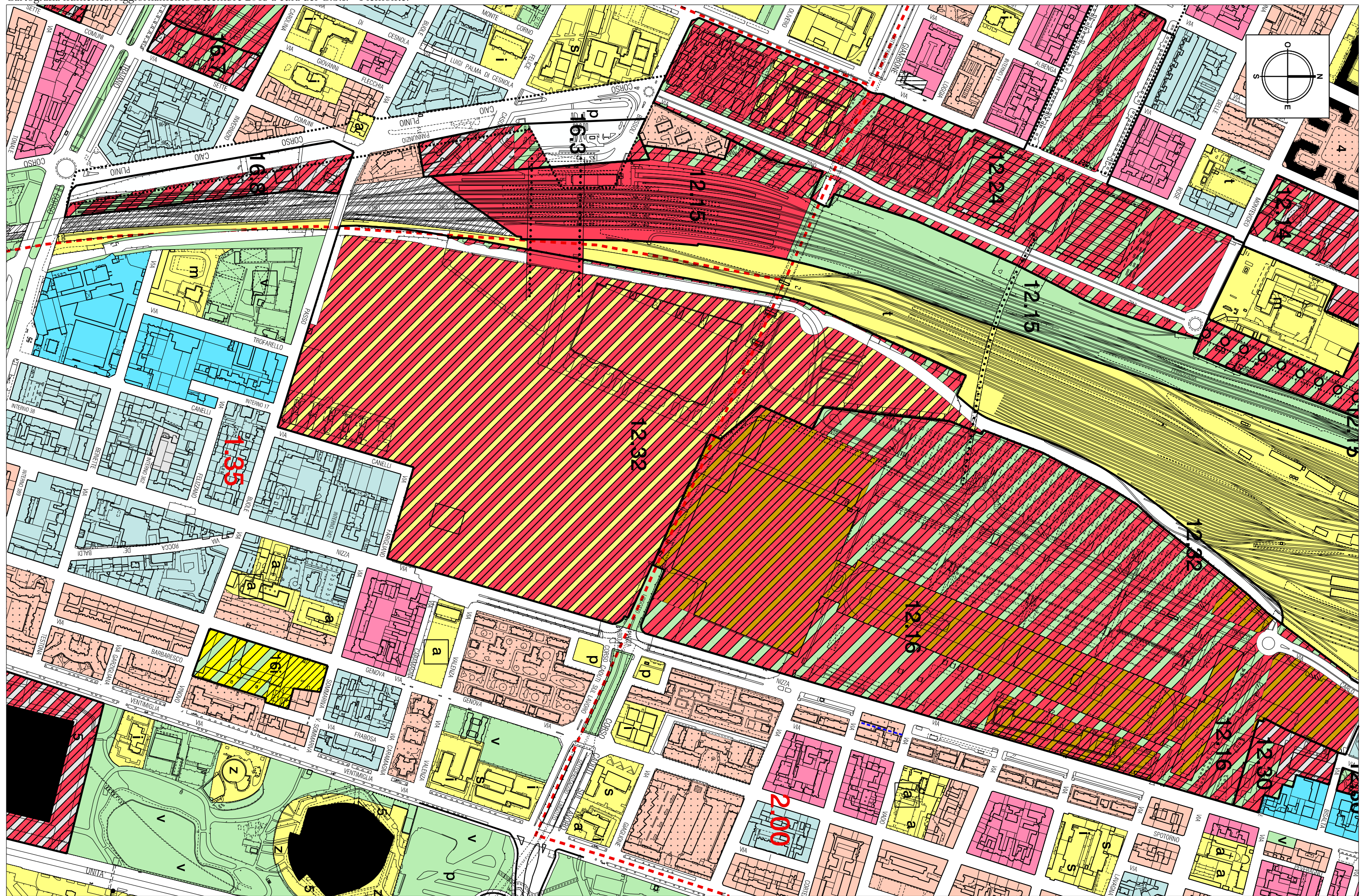
Aree a Parco

Parchi urbani e fluviali: P1, P18, P19, P20, P21, P22, P23, P24, P25, P26, P27, P28, P29, P30, P31, P32, P33.

Parchi collinari: P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P11, P12, P13, P14, P15, P16.

P 17 Basse di Stura - cfr Scheda normativa "BASSE DI STURA"





**Piano Regolatore Generale di Torino
Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione**

Estratto a titolo illustrativo

VOLUME II

SCHEDE NORMATIVE

STATO ATTUALE

Schede normativa delle Zone Urbane di Trasformazione (art. 15)

... *omissis*

12.27 S. PAOLO

12.28 ROSSELLI

12.29 FILADELFIA

12.30 CARPANO

12.31 MERCATI GENERALI BOSSOLI

12.32 AVIO OVAL

12.34 CENTRALE DEL LATTE

13.1 PORTA NUOVA

13.2 DANTE

13.3 RIBET

13.4 GHIA

... *omissis*

Ambito 12.32 AVIO-OVAL

SLP massima realizzabile mq. 283.675

di cui :

- SLP corrispondente a indice territoriale massimo (mq SLP/mq ST) 0,5 con destinazione d'uso : mq. 158.675
 - A. Residenza max 50 %
 - B. Attività di servizio alle persone e alle imprese max 20 %
 - H. Eurotorino: min 30 %
- M . Attrezzature di Interesse Generale (Art.3, punto 7, lettera f e lettera z) mq. 125.000
 - di cui :
Palazzo della Regione (PRGU) e Palazzo del Consiglio Regionale (PRC) SLP max mq. 95.000

AREE PER SERVIZI:

il fabbisogno complessivo (minimo) è determinato dal fabbisogno standard, ex art. 21 L.U.R. (25 mq/ab. per la residenza, 80% della SLP per la destinazione ASPI; per la destinazione d'uso Eurotorino il fabbisogno per servizi minimo è quello previsto dall'art. 21 L.U.R. per ogni singola tipologia di insediamento) .Per le Attrezzature di Interesse Generale il fabbisogno dei servizi viene determinato ai sensi dell'art. 19, comma 7 delle NUEA.

All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione del fabbricato Nuovo Impianto Manutenzione Corrente (I.M.C.), consentito con specifica Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (Provvedimento autorizzativo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Prot n. 5275 del 11/12/ 2013.

PRESCRIZIONI

Per l'edificio degli uffici regionali l'altezza massima è fissata in 160 metri. Dal computo dell'altezza delle fronti sono esclusi i piani tecnici e per la sicurezza, comunque collocati nello sviluppo verticale dell'edificio, nonché gli spessori degli orizzontamenti eccedenti i 30 cm, finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, dell'isolamento acustico, delle caratteristiche bioclimatiche e della sicurezza. In ogni caso, l'altezza competente all'edificio, comprensiva di tali volumi e spessori tecnici, non deve superare del 15% quella massima sopra indicata. Sopra l'ultimo solaio è inoltre consentito lo sbarco di ascensori e la collocazione di ulteriori impianti tecnici schermati da quinte perimetrali per l'isolamento acustico e visivo con sviluppo in altezza non superiore al 15 % dell'altezza massima sopra definita.

Per gli stessi edifici, tenuto conto dell'elevata incidenza dei connettivi orizzontali e verticali in relazione alle particolari prescrizioni tecniche e di sicurezza, la SLP è calcolata al netto dei vani scala di uso comune, vani corsa degli impianti di sollevamento e/o diretti al superamento delle barriere architettoniche con i relativi sbarchi e spazi connettivi di distribuzione dagli impianti stessi purché di uso comune e per la sicurezza, intercapedini tecnologiche finalizzate

al conseguimento del risparmio energetico e al miglioramento bioclimatico. Alla SLP così calcolata è applicata una maggiorazione forfettaria del 15%.

La corretta e puntuale applicazione di tali disposizioni è verificata in sede di Piano Particolareggiato. Le sopraindicate disposizioni prevalgono su quelle eventualmente in contrasto riportate nel Regolamento Edilizio, che restano applicabili per ogni altro aspetto.

I contenuti dell'analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.20 della legge 40/89, hanno valore prescrittivo.

Nell'ambito è prevista l'area di attacco a terra della nuova stazione a ponte Lingotto.

I servizi di stazione che potranno comprendere le attività commerciali di cui al punto 4A1 e 4A2 delle NUEA nei limiti di mq.9.000, non rientrano nel conteggio della SLP prevista nell'ambito.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attuazione del Piano avviene mediante un Programma di interventi con valenza di Piano Particolareggiato approvato con Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000 esteso all'intero ambito.

L'attuazione per intervento edilizio diretto è ammessa nel rispetto delle indicazioni prescrittive del Piano Particolareggiato.

E' ammesso il superamento dei limiti del Regolamento Edilizio per i seguenti articoli : art. 40 comma 4, art. 30 comma 3, art. 13 e art. 29 relativamente all'attacco a terra degli edifici.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST):	317.350 mq
Stima del fabbisogno di aree per servizi:	180.000 mq

SCHEDA NORMATIVA VIGENTE

**Piano Regolatore Generale di Torino
Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione**

**Estratto del
VOLUME II**

SCHEDE NORMATIVE

VARIANTE

Schede normative delle Zone Urbane di Trasformazione (art. 15)

... *omissis*

12.27 S. PAOLO

12.28 ROSSELLI

12.29 FILADELFIA

12.30 CARPANO

12.31 MERCATI GENERALI BOSSOLI

~~12.32 AVIO OVAL~~

12.32 PARCO DELLA SALUTE E SEDE REGIONE PIEMONTE

12.34 CENTRALE DEL LATTE

13.1 PORTA NUOVA

13.2 DANTE

13.3 RIBET

13.4 GHIA

... *omissis*

Ambito 12.32 PARCO DELLA SALUTE E SEDE REGIONE PIEMONTE

Superficie massima realizzabile 370.000 mq
di cui:

UTILIZZAZIONI EDIFICATORIE PUBBLICHE Sup. max ammessa 307.861 mq
Parco della Salute – Palazzo unico della Regione Piemonte – Oval

Destinazioni d'uso ammesse:

Attività di servizio art. 3, punto 7, lett. a) “servizi sociali, assistenziali, sanitari (esclusi ospedali e cliniche), ecc..”, lett. h) “attrezzature sanitarie di interesse generale (ospedali, cliniche)”, lett. u) “istruzione universitaria e relativi servizi (residenze universitarie, ecc.)”, lett. f) “uffici pubblici”, lett. cr) “centri di ricerca”, lett. z) “attività di interesse pubblico generale (musei, teatri, attrezzature fieristiche e congressuali, attrezzature per la mobilità, attrezzature giudiziarie, attrezzature annonarie, ...)”, lett. e) “residenze collettive per studenti e anziani autosufficienti, pensionati, collegi, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, case parcheggio, residenze per religiosi e addetti agli istituti in genere”, lett. v) “giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali ecc..”, lett. p) “parcheggi”.

ALTRE UTILIZZAZIONI EDIFICATORIE SLP max ammessa 62.139 mq
FS - Sistemi Urbani

SLP per destinazioni d'uso:

A. Residenza (Social Housing min. 15%, residenza universitaria min. 15%) min 30 %
B. Attività di servizio alle persone e alle imprese /Eurotorino min 20 %
(con un limite max di attività commerciali pari 8.000 mq)
M. Attrezzature di Interesse Generale max 50 %

AREE PER SERVIZI

Il fabbisogno complessivo è determinato dal fabbisogno standard, ex art. 21 L.U.R. (18 mq/ab. per la residenza, 80% della SLP per la destinazione ASPI; per la destinazione d'uso Eurotorino il fabbisogno per servizi minimo è quello previsto dall'art. 21 L.U.R. per ogni singola tipologia di insediamento).

Per le Attrezzature di Interesse Generale (art. 8, punto 15, commi 63-64) il fabbisogno dei servizi viene determinato ai sensi dell'art. 19, comma 7 delle NUEA.

PRESCRIZIONI

L'altezza massima del Palazzo Unico della Regione Piemonte è fissata in 160 metri.

Per tale edificio, dal computo dell'altezza delle fronti sono esclusi i piani tecnici e per la sicurezza, comunque collocati nello sviluppo verticale dell'edificio, nonché gli spessori degli orizzontamenti eccedenti i 30 cm, finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, dell'isolamento acustico, delle caratteristiche bioclimatiche e della sicurezza. In ogni caso, l'altezza competente all'edificio, comprensiva di tali volumi e spessori tecnici, non deve superare del 15% quella massima sopra indicata. Sopra l'ultimo solaio è inoltre consentita la realizzazione di antenne a servizio delle attività della Regione. Sono inoltre consentiti lo sbarco di ascensori, la collocazione di ulteriori impianti tecnici e l'inserimento di un locale adibito a ristoro/bar purché schermati da quinte perimetrali per l'isolamento acustico e visivo con sviluppo in altezza non superiore al 15 % dell'altezza massima consentita sopra definita.

Per gli stessi edifici, tenuto conto dell'elevata incidenza dei connettivi orizzontali e verticali in relazione alle particolari prescrizioni tecniche e di sicurezza, la SLP è calcolata al netto dei vani scala di uso comune, vani corsa degli impianti di sollevamento e/o diretti al superamento delle

barriere architettoniche con i relativi sbarchi e spazi connettivi di distribuzione dagli impianti stessi purché di uso comune e per la sicurezza, intercapedini tecnologiche finalizzate al conseguimento del risparmio energetico e al miglioramento bioclimatico. Alla SLP così calcolata è applicata una maggiorazione forfettaria del 15%.

Le sopraindicate disposizioni prevalgono su quelle eventualmente in contrasto riportate nel Regolamento Edilizio.

La corretta e puntuale applicazione di tali disposizioni è verificata in sede attuativa.

Nell'ambito è prevista l'area di attacco a terra della nuova stazione a ponte Lingotto.

I servizi di stazione che potranno comprendere le attività commerciali di cui all'art. 3 punto 4A1, 4A2 e 4A3 delle NUEA nei limiti di 9.000 mq., non rientrano nel conteggio della SLP prevista nell'ambito.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Per le utilizzazioni edificatorie pubbliche dovrà essere redatto un Masterplan esteso all'intero perimetro dell'Ambito secondo le modalità previste nell'Accordo di Programma.

Per le altre utilizzazioni edificatorie FS-Sistemi Urbani l'attuazione dell'Ambito deve avvenire mediante Strumento Urbanistico Esecutivo di iniziativa Pubblica o Privata.

E' in ogni caso ammessa la trasformazione per sub-ambiti.

Il superamento dei limiti del Regolamento Edilizio è ammesso ove espressamente indicato nello Strumento Urbanistico Esecutivo e/o nel Progetto delle utilizzazioni edificatorie pubbliche.

In ogni caso, al fine di consentire una maggiore estensione delle superfici verdi e in piena terra, è consentita un'altezza massima corrispondente a 15 piani fuori terra.

La progettazione degli interventi deve rispondere a elevati livelli di sostenibilità ambientale con certificazione riconosciuta a livello nazionale o internazionale dalla quale risulti un valore medio-alto della rispettiva scala di valutazione.

ULTERIORI PRESCRIZIONI

E' prevista la realizzazione di una nuova viabilità lungo il bordo dell'ambito, parallela alla linea ferroviaria di collegamento tra il sottopasso di corso Spezia e la via Passo Buole.

L'organizzazione dell'ambito dovrà essere caratterizzata da una significativa presenza di spazi attrezzati a verde tali da consentire la creazione di un nuovo fronte delle attività fieristiche dell'Oval e del Lingotto sui futuri spazi pubblici del Parco della Salute.

In sede attuativa dovranno essere individuate le migliori soluzioni progettuali atte a garantire la massima estensione di superficie permeabile e a verde con alberature di alto fusto.

I parcheggi potranno essere realizzati anche in struttura purché inseriti adeguatamente nel contesto circostante o integrati in edifici polifunzionali.

Gli interventi dovranno garantire la connessione con la maglia urbana e relazionarsi correttamente con la morfologia del tessuto edilizio circostante.

Il nuovo assetto dovrà salvaguardare e valorizzare i principali con visivi con particolare attenzione al paesaggio collinare e alpino.






















Si intendono qui integralmente richiamate le osservazioni e le indicazioni di cui al Parere Motivato in materia di VAS, art. 15, comma 1 D.lgs 152/2006, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale. Dovrà essere inoltre valutato il contributo collaborativo in tale materia, espresso dalla Città Metropolitana di Torino con propria Determinazione Dirigenziale.








Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST):







313.725 mq

SCHEDE NORMATIVA MODIFICATA

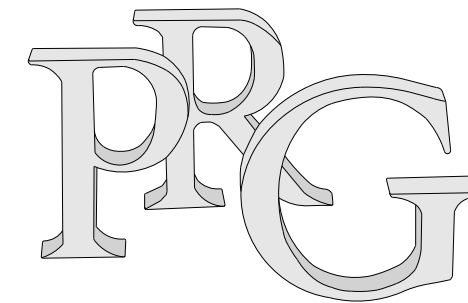
LEGENDA

Parte Piana Classi e sottoclassi		Parte Collinare Classi e sottoclassi	
	I (P)		
	II (P)		III1 (C)
	IIIa (P)		III2 (C)
	IIIa1 (P)		III3 (C)
	IIIb2 (P)		IIIa (C)
	IIIb2a (P)		IIIa1 (C)
	IIIb2b (P)		IIIb1 (C)
	IIIb3 (P)		IIIb2 (C)
	IIIb4 (P)		IIIb3 (C)
	IIIb4a (P)		IIIb4 (C)
	IIIc (P)		III4 (C) - Eel

	Corsi d'acqua soggetti a fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 10 dal piede dell'argine o sponda naturale
	Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale
	Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti al deflusso della portata liquida di progetto
	Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti ai sensi della direttiva di attuazione dell'art. 15 del PSFF (Agosto 1999) [già indicati con una stella rossa]
	Limite dell'area soggetta all'onda di piena per collasso dei bacini artificiali
	Perimetro di frana attiva
	Perimetro di frana stabilizzata

Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.	
	Limite tra la fascia A e la fascia B
	Limite tra la fascia B e la fascia C
	Limite esterno della fascia C
	Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
	"Aree inondabili" art. 4 Deliberazione n. 9/07 del 19/07/2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po: Variante fasce fluviali del Fiume Dora Riparia e Capitolo 2 Parte Piana, paragrafo 2.1 Allegato B delle NUEA di PRG.
	Dividente tra le classi geologiche dell'area di pianura e dell'area di collina

Città di Torino



Piano Regolatore Generale

Allegati Tecnici

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

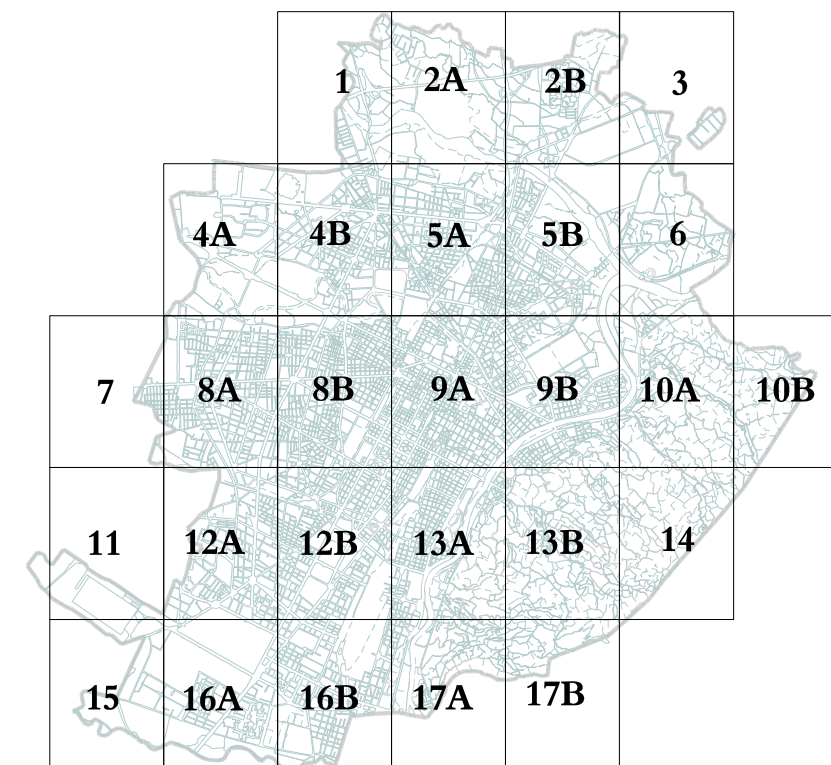
Tavola n. 3 e 3/DORA

Foglio n.

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 31 Dicembre 2013.

Carta di sintesi: elaborazione Marzo 2008 aggiornata con la Variante al PRG n. 222



0 50m 250m

Scala 1:5000

Cartografia numerica
Aggiornamento Anno 1997 a cura del C.S.I. - Piemonte



Con D.G.R. N. 21-9903 del 27.10.2008 la variante n. 100 è stata approvata dalla Regione Piemonte, pertanto a far data dalla sua pubblicazione (B.U.R. n. 45 del 6.11.2008) la stessa è entrata in vigore e costituisce a tutti gli effetti parte integrante del PRG vigente.

Estratto scala 1:5.000

Legenda

	Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 81 L.R. 56/77
	Fasce di rispetto stradale, ferroviario, tramviario <ul style="list-style-type: none">. m 150 tangenziale (lato nord) vincolo di PRG. m 60 autostrade (cat A del D.M. 1404/68). m 40 strade di grande comunicazione (cat B del D.M. 1404/68). m 30 strade di media importanza (cat C del D.M. 1404/68). m 20 strade di interesse locale (cat. D del D.M. 1404/68). m 10 strade collinari pubbliche vincolo di PRG. m 30 ferrovie (D.P.R. 753/80). m 6 cremagliera Sassi-Superga (D.P.R. 753/80)
	Fasce di rispetto elettrodotti ai sensi del D.P.C.M. 23 aprile 1992 <ul style="list-style-type: none">. m 10 linee elettriche a 132 kV. m 18 linee elettriche a 220 kV. m 28 linee elettriche a 380 kV
	Fasce di rispetto cimiteriali ai sensi del R.D. 1265/34
	Pozzi acquedotto e fasce di rispetto ai sensi D.P.R. n. 236/88
	. m 200 pubblica scarica
	Impianti di depurazione fasce di rispetto di m 200
	Industrie classificate a "rischio" ai sensi del D.P.R. n. 175/88
	Vincoli derivanti da servitù militari
	Vincoli derivanti da impianti di teleradiocomunicazione (RAI)
	Fascia di rispetto scarica Baricalla (localizzazione nel Comune di Collegno)

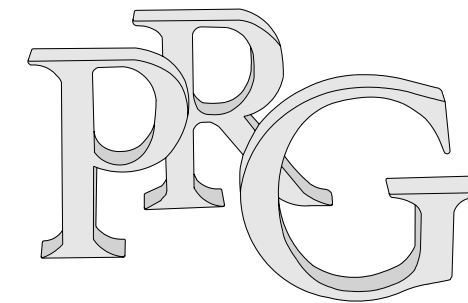
N.B. I limiti delle fasce di rispetto sono riportati a titolo indicativo e dovranno essere verificati in sede esecutiva



Scala 1:5000

Cartografia numerica
Aggiornamento Giugno 2008 a cura del C.S.I. - Piemonte.

Città di Torino



Piano Regolatore Generale

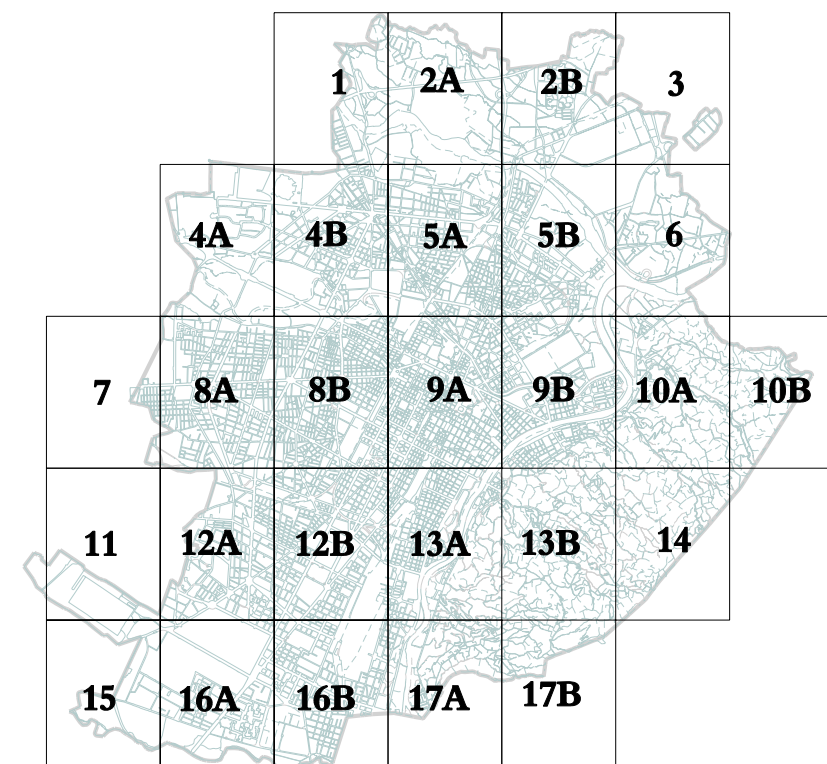
Allegati Tecnici

Fasce di Rispetto

Tavola n. 7

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 6 Novembre 2008.
Elaborazione Marzo 2008



Allegati Tecnici - Fasce di Rispetto - Tavola n. 7 - STATO ATTUALE



Città di Torino

PRG

Piano Regolatore Generale

Allegati tecnici

Aree di interesse archeologico e paleontologico

Tavola n. 15

Foglio unico

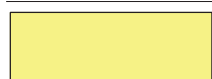
Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale
n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21
del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato.

Legenda



Area centrale storica



Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse archeologico



Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse paleontologico

ESTRATTO

















Scala 1:20000

Cartografia numerica
Aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte.

STATO ATTUALE



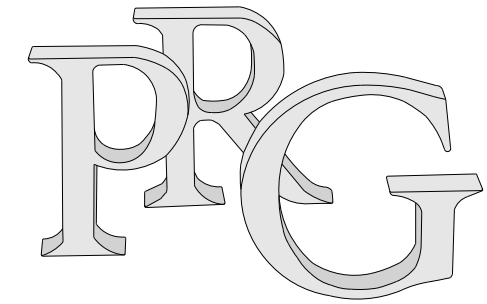
LEGENDA

	Localizzazioni L2
	Sezioni Addensamento A1
	Sezioni Addensamenti A1 - A2
	Sezioni Addensamento A2
	Sezioni Addensamenti A2 - A3
	Sezioni Addensamenti A2 - A4
	Sezioni Addensamento A3
	Sezioni Addensamenti A3 - A4
	Sezioni Addensamento A4
	Limite Sistema e denominazione
	Zona Urbana Centrale Storica
	Zone Urbane Storico Ambientali
	Sezioni di Censimento
	Confine comunale



Cartografia numerica
Aggiornamento Giugno 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte.

Città di Torino



Piano Regolatore Generale - Variante n° 160

Adeguamento del Piano Regolatore Generale
alla L.R. n. 28/1999 alla D.C.R. n. 563-13414/1999
ai sensi dell'articolo 16 dei Criteri Commerciali
per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale

Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Strumentazione Urbanistica

Direttore di Divisione : Dott. Paola VIRANO

Dirigente di Settore: Arch. Rosa GILARDI

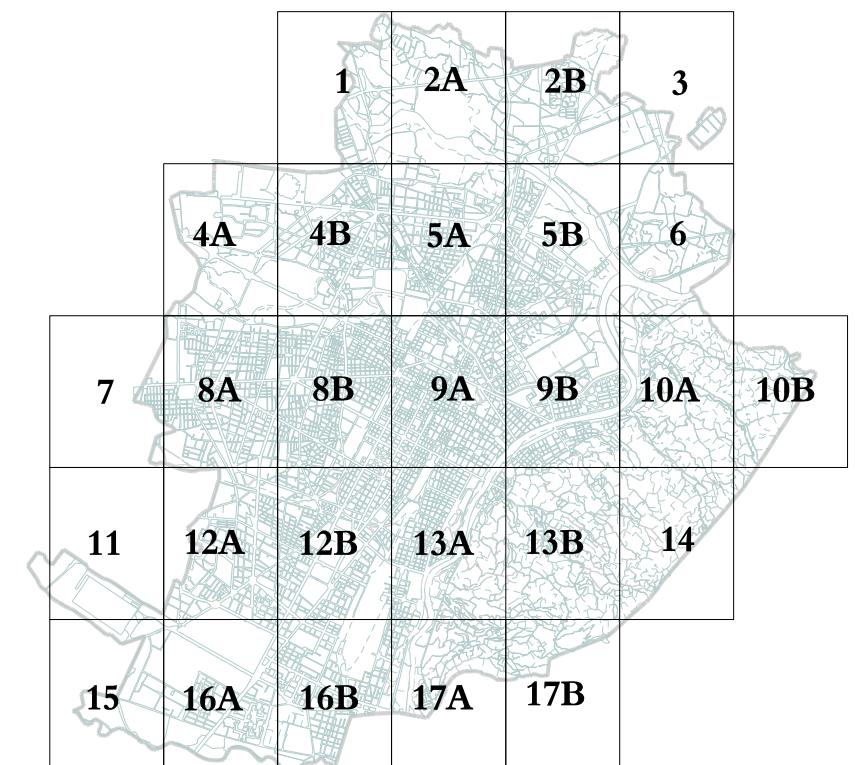
Allegati Tecnici

Ambiti di insediamento commerciale

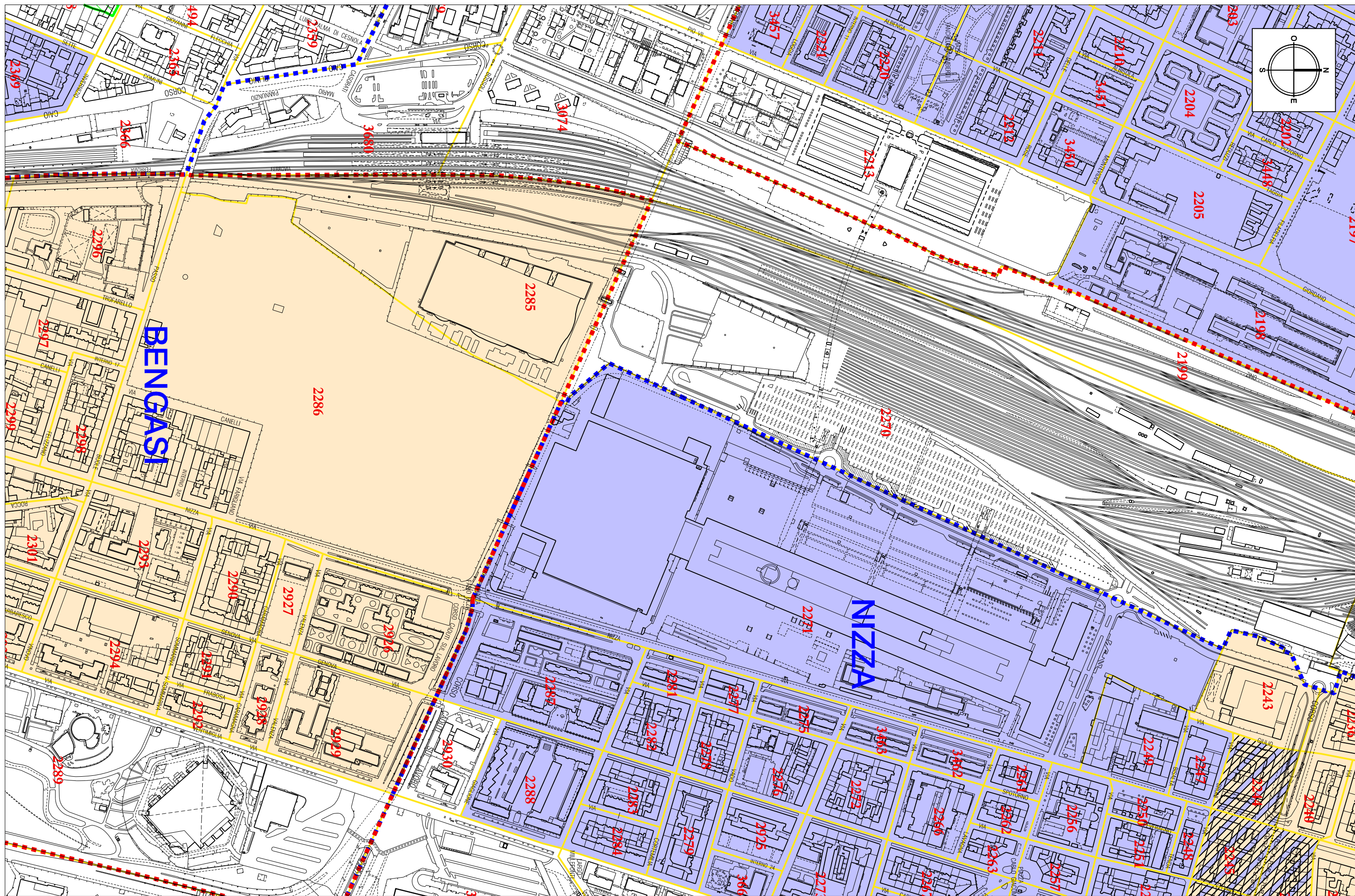
Tavola n. 17

Elaborazione Marzo 2008

Foglio n.



Adeguamento del Piano Regolatore Generale alla L.R. n. 28/1999 alla D.C.R. n. 563-13414/1999
 ai sensi dell'articolo 16 dei Criteri Commerciali per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale



Ambiti di insediamento commerciale

Estratto scala 1:5.000

